

# Rinascita, da "Dietro le mura" per recuperare l'antico rione

*Cinquefrondi, il movimento presenta in piazza il "laboratorio"*

## IMPEGNO

Nella foto grande al centro della pagina un tratto dell'antico passaggio recuperato dai volontari del movimento Rinascita; in alto a destra una foto panoramica di Cinquefrondi

## CINQUEFRONDI

Quelli di "Rinascita per Cinquefrondi" si sono messi a spulciare il terreno aspro per trovarvi un filo di futuro. Hanno raschiato l'incuria del tragitto "Dietro le mura", da largo del Tocco al cimitero, un passaggio antico che negli anni era diventato erba alta tra case semidistrutte. Ora è interamente percorribile, e la sorpresa riguarda soprattutto la seconda parte, ponte, selciato e viottolo di campagna che sbuca al camposanto.

Una volta da qui si raggiungeva a piedi San Giorgio. Michele Conia, il leader del movimento, spiega che la pulitura straordinaria messa in atto dai volontari è la premessa di un laboratorio per riqualificare l'intero settore. Un laboratorio aperto alla cittadinanza, in primis a chi vive nella zona. «Vogliamo far tornare a battere il cuore del paese», afferma il consigliere comunale. Cardine della valorizzazione è la scalinata sotto largo del Tocco, sarà spazio scenico per manifestazioni culturali. E infatti Rinascita ha steso un programma che dai primi di giugno a metà luglio porterà "Dietro le mura" reading, concerti, teatro dei burattini.

Si chiama "Borgo futuro" il progetto di recupero di questa fascia di centro storico al quale il movimento dedica pensieri e azioni già dall'anno scorso. Domenica sera Rinascita ha presentato pubblicamente le sue proposte, che oltre al-



la messa in sicurezza della scalinata prevedono l'abbattimento delle case diroccate a fianco dei gradini.

Ristrutturale sarebbe assai più complesso e dispendioso.

E comunque questo relativo alle



casupole è un obiettivo di lungo termine, anche se dopo un primo studio conoscitivo, ha spiegato l'ingegnere Carmine Tripodi, si sono individuati i proprietari delle abitazioni interessate. Più agevole, intanto, la realizzazione di sedute lungo il percorso fino al cimitero e la "riemersione" dell'antico piano di calpestio del ponte.

Non è irrilevante a ogni modo osservare che il tentativo finora più concreto di ridare vitalità a questa parte di centro storico venga da un movimento politico-culturale che in consiglio comunale è all'opposizione.

*L'iniziativa aperta ai cittadini è del movimento di opposizione*

E l'impegno civico coagulato dal gruppo, basti pensare al numero dei ragazzi impegnati nella due-giorni, è notevole. «Ma serve la collaborazione di tutti i cittadini - spiega Totò De Mujà - qui non c'è un progetto bell'è confezionato, ma un cantiere, un dialogo continuo».

L'iniziativa di Rinascita, in partnership con l'associazione Mammalucco, ha il bollino etico mafiano. Il suo ideatore, Nino Spirli, ha messo in guardia contro la mitologia di un passato felice. «Più delle radici sono importanti le foglie, bisogna guardare al futuro. Cerchiamo di capire come far rete e creare lavoro».

ANGELO SICILIANO  
piana@calabriaora.it